

consenso di suffragi precedendo a molta distanza l'ex Sindaco al quale li legava la solidarietà amministrativa ed amicale? La logica e la coerenza porterebbero a ritenere che, se una amministrazione ha demeritato della pubblica fiducia, non solamente il capo, ch'è il Cireneo di tutti i disaggi e di tutte le seccature, bensì tutti i componenti la Giunta debbano avere uguale trattamento. In vece si è verificato il fenomeno al quale abbiamo accennato, e non può dirsi di conseguenza che le elezioni abbiano avuto significato ed esito di protesta contro la amministrazione passata.

Nemmeno potrà affermarsi che l'opinione pubblica abbia posto in non cale la questione del cimitero, che per una legittima reazione ad una sopraffazione di carattere veramente camorristico è indotto gli ex consiglieri a rassegnare il mandato, poichè vengono in primissima linea, nella graduatoria dei neo-eletti, l'avv. Morelli ed il dott. Rossi che anche recentemente hanno fatto su tale punto dichiarazioni precise ed inconciliabili con qualsiasi altra soluzione che non sia quella già deliberata dal defunto Consiglio Comunale.

×

Chi ha vinto dunque nella recente battaglia? Chi può intuire il lieto peana, all'infuori delle persone cui il temperamento meno combattivo e la mancanza di uno spiccato colore politico ha procurato, con la minore avversione, larga messe di suffragi?

Forse il proposito, levato quale segnale di battaglia, che una fattiva operosità ed una singolare perizia nell'amministrare abbiano a prevalere sopra ogni altro criterio, inaugurando la nuova era nella quale i fieri combattenti di ieri fraternizzeranno lieti, per conciliare, con felice e novo metodo, il progresso cittadino con ogni maggiore riguardo alle tasche del contribuente? Noi confessiamo che siamo alquanto diffidenti. Le divergenze e le contese, ahimè!

Fra gli uomini che si soffermano dolcemente, oggi, complimentandosi e modestamente indicando se stessi alla cittadinanza quali i salvatori del paese, furono ben diverse da quelle che un diverso indirizzo politico ed amministrativo può provocare.

×

Noi, a ragion veduta, restiamo fermi al nostro posto senza mutare di una linea le nostre convinzioni e la nostra condotta. Gli avversari nostri, d'altronde, più decisi e più marcati, sono perfettamente del nostro parere: infatti, mentre i molti baldivano la guerra santa contro il principio politico per la formazione di una lista a base di sola capacità amministrativa (che è molto discutibile abbiano votata integralmente) il giornale l'Anzora escludeva appunto, ed ha fatto bene, il nome degli amici nostri, sconfessando la tattica apparente degli alleati. Nè può dirsi che fosse l'indagine sulla capacità il solo criterio della esclusione perchè, essendo la lista di sedici nomi v'era posto ancora per

candidati più... insufficienti di noi e degli amici nostri.

Noi non abbiamo motivo di non ritenere in parte soddisfatti dell'esito, malgrado la soccombenza di amici carissimi che avevamo additati al corpo elettorale colla convinzione onesta di portare alla amministrazione comunale forze nuove e valide. Combattuti da ogni parte, di fronte ed... alle spalle, abbiamo avuto il conforto di constatare che ci rimane, fedele e compatto, un forte manipolo di amici e di seguaci, che... non sono gli impiegati e i salariati del Comune, ai quali ci si addebita, dai consueti dilettanti di maldicenza, buoni a nulla salvo che a dir male del prossimo, di avere largiti miglioramenti economici per la più brillante conquista, invidiabile invero, di un seggio consigliere. Agli amici nostri, che nella battaglia ci sono rimasti fedeli, non attratti nell'orbita delle lusinghe e dei tradimenti, diciamo grazie dal profondo del cuore.

Della nuova amministrazione attendiamo a trar giudizi e pronostici quando essa sia composta, sciogliendo l'augurio che ancora possa resistere la maggioranza, di spiriti indubbiamente liberali e democratici, ai tentativi di ibridi e non durevoli connubii. Ad ogni modo, liberi ed indipendenti da ogni gruppo e da ogni persona, ci riserviamo piena e completa libertà di azione.

Caro Direttore,

Consenti che a mezzo del tuo giornale io renda grazie vivissime agli amici carissimi che, resistendo a tutte le pressioni, hanno voluto convergere i loro voti sul mio nome modesto. A loro l'assicurazione della mia imperitura riconoscenza, alla nostra amata città l'augurio sincero che si inizi una novella operosa attività amministrativa.

Grazie dell'ospitalità e saluti cordiali.

Avv. Vittorio Scuti

Acqui, 31 Gennaio.

\*\*\*

Agli elettori che, apprezzando il mio sincero proposito di dedicare le mie forze modeste all'interesse pubblico cittadino, vollero assecondare col loro voto la cortese e lusinghiera inclusione del mio nome nella lista liberale-democratica, invio sinceri ringraziamenti, assicurandoli della mia imperitura riconoscenza.

1° Febbraio 1912.

Avv. Alessandro Bistolfi Carozzi

\*\*\*

Egregio Direttore del giornale

La Bollente - Acqui.

Lo scrivente sente il dovere di porgere a mezzo di codesto pregiato giornale i più vivi ed i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che vollero affermare la loro stima sulla mia modesta persona col loro suffragio, promettendo che si adopererà con il massimo buon volere pel benessere del paese.

A lei sig. Direttore infinite grazie e ossequii.

Dev.mo

Chiurabelli Camillo

## Per la Scuola Musicale

Seconda risposta a Fra Diesis.

Tu, caro Fra diesis, dici che come diesis ti trovi in posizione superiore alla mia di bemol'e, e che tutti lo sanno, perchè il diesis spinge il suono, mentre il bemolle tende a diminuirlo. Ebbene io voglio dimostrarti che, se teoricamente ciò può sembrare una verità, in pratica non è. Ed eccoti la dimostrazione. Supponiamo che il suono della prima nota musicale do voglia spingersi in su di un semitono; cosa faremo? Metteremo un diesis davanti al do e avremo in effetto un re bemolle, dal che si vede che il diesis spinge il suono per arrivare al bemolle che sta sopra di lui. Dunque la superiorità tua, lanciata con alquanto sicumera, in verità è molto discutibile.

Ma prescindendo da questi discorsi che sono pura accademia, e che per nulla c'entrano colla Scuola di musica, passerò a dirti che non è soltanto un qualche migliaio di lire che il Comune ha stanziato in bilancio e spese per la Scuola e Banda musicale, ma bensì 10 mila lire annue; e che la tua asserzione che la Scuola non ha dato nessun profitto perchè la Commissione di vigilanza non se ne curava, prova il fatto che chi era incaricato dell'insegnamento, non si curasse, a sua volta, di farla progredire perchè gli mancava il pungolo della Commissione di vigilanza.

E questo, secondo me, si chiama venir meno ai proprii doveri, mettendo in pratica quel proverbio che dice: « quando il gatto manca, i topi ballano », e ti dirò ancora, poichè anch'io fui allievo di violino per cinque anni della Scuola del Battioni, che in allora il profitto era grande, malgrado che la Commissione non esistesse, che la spesa non superasse le lire 1600 annue, e che il maestro Battioni fosse pure insegnante di musica nell'Orfanotrofio.

Circa la Ditta che, secondo te, è stata un grande ostacolo al profitto della Scuola di musica, ti dirò che il suo dirigente ha soltanto proibito ai suoi commessi musicanti, che erano due sui 60 da te citati, di andare a suonare in teatro, ma non si è mai sognato di proibire loro che frequentassero la Scuola e la Banda musicale. La proibizione del teatro è venuta in seguito al fatto che uno dei detti commessi si era un giorno addormentato in negozio, ed ivi chiuso per mancato risveglio, al che il dirigente attribuì la causa al teatro che rubava le ore di sonno ai suoi commessi.

A dimostrarti poi che non vi è nulla a dire sul decantato profitto ottenuto dal maestro Battioni, e che io ho riconosciuto non soltanto ora, come tu dici, ma sempre, ti citerò alcuni dati di fatto che all'occorrenza potrei provare e con documenti e con testimoni oculari e auricolari. Eccoli. Il maestro Battioni cominciò le sue lezioni sui primi del 1890, al 31 agosto del 1891, e cioè un anno dopo, dà in pubblico il 1° saggio musicale

degli allievi della Scuola — nella metà di Giugno 1892 prende la direzione dello spettacolo d'opera la Jone nel quale presero parte i suoi cori d'uomini e ragazzi e 10 allievi musicanti della Scuola, e nel corso dello stesso anno susseguono due altri saggi e tre concerti. Nella quaresima del 1894 il maestro Battioni assume, al teatro Dagna, la direzione degli spettacoli d'opera Favorita e Un ballo in Maschera e tanto i cori quanto l'orchestra completa erano allievi della Scuola municipale e dell'Orfanotrofio.

Potrei citarne ancora e molti, ma faccio punto per non essere da te tacciato di prolissità, e perchè sono convintissimo che i dati di cui sopra bastano già di per sè a dimostrare come, in pochi anni — si noti bene — la Scuola del maestro Battioni abbia dato profitto a dovizia.

Passerò invece a ripeterti non essere vero che tutte le bande civili e militari abbiano a sottocapo un solista di cornetta o clarino, e che non per errore ti ho nominata la Banda del 38° fanteria che ha un clarinista, ma per far rilevare che, sopra le tre bande da me citate, solo una aveva un solista di clarino. Ed a conforto della mia asserzione ti dirò ancora che la stessa Banda di Roma, da te citata, ha un oboe.

Per ultimo risponderò alle tue domande.

Sulla 1° ti dirò subito che chi male intende peggio risponde, perchè tu, o caro fra diesis, forse non hai capito bene le ultime parti del mio articolo, inquantochè io non ho mai parlato di richieste o meno di titoli al coadiutore, ma ho voluto soltanto dimostrare che non basta saper suonare la cornetta per portare un valido aiuto nell'insegnamento degli strumenti a fiato, ma che bisogna possedere un titolo che comprovi la capacità in tale insegnamento. Ti consiglio quindi a rileggere l'ultimo mio articolo della polemica presente, perchè, così facendo, potrai rilevare anche come io abbia asserito che, quando la Scuola di musica aveva un solo maestro insegnante dava maggior profitto che non quando ne aveva due, la qual cosa vuol dire che bisogna ritornare all'antico.

Sulla 2°, risponderò significandoti che è mio fermo convincimento e di molti altri che allorchè la scuola sarà dotata di un bravo maestro insegnante, che abbia dimostrato di essere idoneo mediante esame ed esibizione del diploma di magistero, dell'attestato di Banda e di quello di violino, e che sarà regolata coll'orario del M.° Battioni, il suo profitto sarà certamente grande.

In quanto alla Banda, il Comune dovrà assolutamente abbandonare l'idea di mantenerla municipale. Una banda dovrà esserci, ma privata e sussidiata dal Comune e dalla Società delle Terme. A suo tempo mi permetterò di esprimere il mio debole avviso anche sul modo con cui deve essere regolata la Banda musicale privata, ma questo, ripeto, verrà a suo tempo, perchè non è oggetto da trattarsi in questa polemica, alla quale faccio punto e basta.

Fra bemolle

Prof. Dr. G.  
specialista in  
Occ  
Ore  
N.  
e  
Torino - Port  
dalle ore 11 alle  
dalle ore  
Guarigione del  
nasale in

L'Ova  
Therm

è oggi il rimedio p  
infatti il « Therm  
tempo per sostitui  
fezioni reumatiche  
freddori, tossi, m  
reumatismi, dolor  
gie) tutti i vecchi  
sgradevole e qualc

Addio per se  
plasma, cerotti, lin  
ecc. Il « Thermo  
questi rimedi al  
poco puliti, ciò ch  
confronto della ve  
La sua azione è si  
un pizzicore talvol  
mente quando si s  
spendere la cura  
riprenderla poi su  
dasse a prodursi  
con aceto, alcool p

La tutte le principali far  
VANDENBROECK  
Deposito Generale per  
MILANO - Po

SAPONE FOSSILE LYS

del Dott. A. MILANI

L'ideale delle Signore, la più grande novità per  
toiletta conserva ed abbellisce la pelle.

Presso la Drogheria GAMONDI CARLO - Corso Bagni - ACQUI